

## MOLFETTA

### MARE E POLEMICHE

**Il caso.** Sui tavoli dell'agenzia regionale per la protezione ambientale un dossier e l'ipotesi di sostanze inquinanti

**Il problema.** Infiammazione e lesioni all'apparato genitale. In un caso è stato necessario l'intervento di un chirurgo

Il responsabile di un movimento cittadino, D'Ingeo, scrive all'Arpa per invitare i biologi a monitorare le acque marine

# Torre Gavetone, il tuffo è «urticante»

La denuncia: dopo aver fatto il bagno, due donne hanno dovuto ricorrere ai medici

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** È tutto nero su bianco. Sostanze urticanti nelle acque antistanti Torre Gavetone. Due donne, dopo essersi immerse, sono state costrette a ricorrere alle cure di uno specialista per una fastidiosa irritazione cutanea dell'apparato genitale. Matteo D'Ingeo, responsabile del «Liberatorio», movimento politico cittadino, ha scritto alla direzione scientifica e alla direzione generale dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, per invitare i biologi a monitorare le acque marine comprese nello specchio d'acqua antistante Torre Gavetone per verificare eventuali presenze di sostanze tossiche riconducibili agli ordigni bellici a caricamento chimico presenti.

I fatti denunciati da D'Ingeo, che, per motivi comprensibili, fa muro sulla identità delle due donne, si sarebbero verificati un mese fa. Nomi e cognomi saranno forniti agli esperti Arpa.

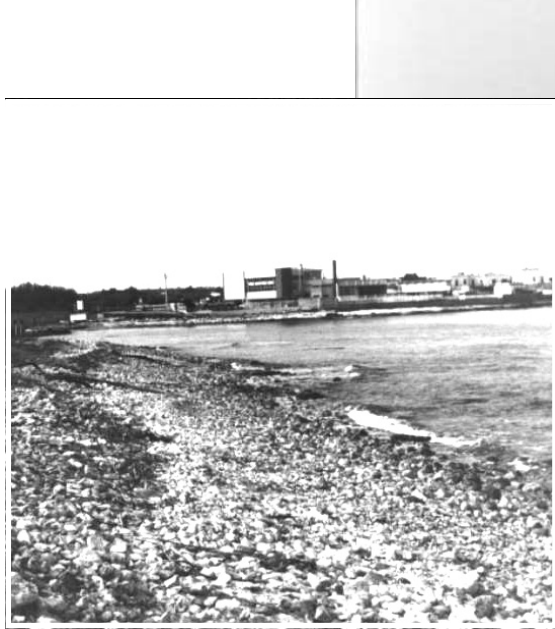
Il caso esplose nel tardo pomeriggio del 27 luglio scorso. Una delle bagnanti comincia ad avvertire bruciore all'apparato genitale. Il bruciore diventa presto dolore tanto che la donna è costretta a rivolgersi ad un ginecologo. Viene riscontrato «uno stato di intensa infiammazione vaginale sia esterna che interna, accompagnata internamente da una lesione dell'epitelio della mucosa». «La lesione - continua D'Ingeo nella lettera inviata all'Arpa - ha richiesto un intervento chirurgico con il laser mentre lo stato infiammatorio, che nei giorni successivi è aumentato, è stato affrontato attraverso terapie diverse con l'uso successivo di differenti prodotti antinfiammatori senza inizialmente riuscire ad incidere né sul dolore né sullo stato infiammato dei tessuti. Dei risultati evidenti si sono avuti solo durante gli ultimi 10 giorni con un'riduzione visibile dello stato infiammatorio, che però non ha tuttora comportato una riduzione significativa del dolore».

E ancora: «Il ginecologo - continua - ha subito scartato l'ipotesi di un agente microbico come origine di tali problematiche, non avendo trovato traccia di tali presenze ed ha

comunque prescritto, contemporaneamente agli interventi antinfiammatori, anche la somministrazione di antibiotici in dosi elevate per evitare infezioni secondarie dei tessuti lesi».

«Lo stesso medico ha da subito ipotizzato l'origine delle lesioni in un contatto con sostanza fortemente urticante la cui origine non è in grado di stabilire. Si tratta comunque di qualcosa che può essere entrato in contatto con il costume da bagno e di lì essere stata assorbita dalla cute».

Stessa sorte, ma con sintomi meno gravi, sarebbe accaduta ad un'altra donna. Anche lei si era immersa nelle acque antistanti la Torre. Di qui la richiesta all'Arpa per un monitoraggio della zona che, negli anni scorsi, è stata oggetto di un intervento di bonifica da ordigni bellici, alcuni dei quali a caricamento speciale, caricati cioè con aggressivi chimici.



MOLFETTA. Il tratto di mare di Torre Gavetone, finito questa volta tra le polemiche per una presunta sostanza urticante in acqua

GIOVINAZZO | Natalicchio scrive una lettera aperta e ammette: difficile fare il pendolare, ma non impossibile. E annuncia: vado avanti

## Un po' sindaco e ora un po' preside

«Sono stato nominato al Nord, non posso rinunciare all'incarico. Sarà qui quando serve, la giunta è con me»



GIOVINAZZO. Il Comune e nel riquadro il sindaco Antonello Natalicchio

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** «Sapete che non ha mai pensato di trasformare la mia attività politica in un mestiere, ma ho sempre interpretato il mio incarico come un servizio temporaneo alla comunità»: così scrive Antonello Natalicchio, sindaco di Giovinazzo in un documento che ha diffuso alla città.

Una comunicazione con la quale annuncia di tornare alla sua professione, quella dell'insegnante, rimanendo però a capo dell'amministrazione comunale. «Ho partecipato ad un concorso nel 2004 al seguito del quale - scrive - sono stato nominato dirigente scolastico nell'istituto Montale di Gattico in provincia di Novara, dove sarò dal primo settembre. Rimandare all'assunzione di quel servizio avrebbe avuto ripercussioni future pesanti per me e per la mia famiglia».

Una decisione, quella del primo cittadino, che non ha sconvolto i piani amministrativi del centrosinistra che governa la città. «Sarò comunque a Giovinazzo nelle occasioni fondamentali per la vita amministrativa della città - dice Natalicchio - In questi giorni ho avuto incontri con la mia maggioranza per mettere a punto una linea di azione anche in mia assenza. In discussione, con quegli incontri, era anche la possibilità di mie dimissioni, ma la

maggioranza di cui sono a capo vuole continuare con questa esperienza amministrativa, accettando una nuova sfida. L'intera compagine di centro sinistra è coesa più che mai, così come è coesa la giunta. Agli assessori e ai dirigenti, sul quale gravita molto del lavoro amministrativo, ho chiesto maggiore responsabilità nei loro atti e nelle loro azioni». Quello di Natalicchio sarà un difficile pendolarismo, come lui stesso scrive, «che bisognerà organizzare nelle prossime settimane, alla luce della verifica delle nuove esigenze lavorative». Per almeno un anno, il tempo del periodo di prova per il suo nuovo incarico di educatore, che per lui sarà sicuramente faticoso. «Gli aeroporti di Malpensa e Palese sono vicini alle città dove dovrò lavorare e che amministratore - dice - Sarò presente a Giovinazzo almeno due volte al mese ed in tutte le occasioni che lo richiederanno. Quella che diminuirà sarà semplicemente la mia presenza fisica (forse sarà un bene - dice ironico) non il mio impegno per la città che mi ha voluto come primo cittadino. Sono sicuro che la nuova situazione non avrà particolari ripercussioni». Confida nella prosecuzione di quanto la sua amministrazione ha prodotto. «L'andamento generale dell'amministrazione - scrive - è positivo. Le attività proseguono secondo il calendario che ci siamo dati. Dalla programmazione urbanistica, ai cantieri già aperti e i cui lavori vanno avanti. Registriamo sempre dei problemi ma la loro risoluzione è legata anche alla politica nazionale e alla finanziaria non alla presenza ogni giorno del sindaco nel suo ufficio».

TERLIZZI | A partire dalla prossima settimana saranno montate in via Molfetta e in via Ruvo

## Arrivano le telecamere lungo le vie del centro è guerra agli automobilisti indisciplinati

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** Coloro che commettono delle infrazioni al codice della strada su via Diaz e via Bovio, hanno i giorni contati. Il «Grande Fratello» sta per sbarcare anche in città. Sei telecamere saranno installate sulle direttrici principali di ingresso. Un modo per stanare quanti saranno sorpresi a passare col semaforo rosso o a superare i limiti di velocità.

Il sistema, che è stato approvato nel maggio 2007 dalla precedente amministrazione comunale di centrosinistra e sarà attivo ventiquattro ore, sarà fornito alla Polizia Municipale.

A partire forse dalla prossima settimana, quattro telecamere saranno sistemate su via Molfetta, due su via Ruvo. Tre telecamere rileveranno con contestazione immediata le infrazioni al limite di velocità. Una pattuglia di vigili urbani contesterà, dunque, in tempo reale la violazione agli automobilisti negligenti. Tutte e sei le telecamere, però, trasmetteranno i dati raccolti ad un centro



TERLIZZI. La piazza e una strada del centro lungo la quale saranno impiantate le telecamere

dati attivo presso il comando della polizia municipale di via Genova. Il sistema di sanzionamento automatico sarà utilizzato attraverso i palmari che saranno forniti in dotazione ai vigili urbani. L'amministrazione comunale, inoltre, si accinge alla costituzione della zona a traffico limitato nel centro della città.

Un'iniziativa che non man-

cherà di suscitare un vespaio di polemiche così come accaduto per la pista ciclabile che passa per corso Dante. In passato, infatti, si è sempre tentato di creare un'area limitata alle auto ma sono sempre piovute delle contestazioni. Specialmente dai commercianti, i quali ritengono che limitare l'accesso alle auto vuol dire clienti ed introiti in meno, poiché a Terlizzi si

adoperano le vetture anche quando la spesa si potrebbe fare a piedi. Anche nel «cuore» del paese saranno installate quattro telecamere. All'ingresso di Piazza IV Novembre, su Corso Vittorio Emanuele, su Corso Dante e in via Gorizia, sulla quale sarà ripristinato il senso unico.

Il servizio della Ztl sarà attivo nei giorni festivi dalle 10 alle 13



### le altre notizie

#### MOLFETTA. Anfitratto, stasera il Carro dei Comici

■ Questa sera è la volta del Carro dei Comici. Nell'anfitratto comunale, alle 21, va in scena Abulivia, rappresentazione teatrale scritta, diretta e interpretata da Francesco Tammacco. «Lo spettacolo Abulivia - spiega Tammacco - nasce con l'intento di parlare delle condizioni dei giovani del sud. Attorno ad un ulivo, gira una giostra umana dalle condizioni più varie. Un canto di un pensiero non potendo, che nasce con la testimonianza viva ed accorata di un contadino in età che piange per il vuoto nella terra lasciato da un ulivo spiantato e venduto ad un ricco dottore di Milano. Il vuoto è l'asse portante dello spettacolo. I giovani - conclude Tammacco - come gli alberi, ancora oggi partono, certo più istruiti del mondo, ma sempre a cavallo di una valigia piena di precarietà ed inadeguatezza delle politiche sociali». La rassegna si avvale del patrocinio del Comune di Molfetta, della Provincia e della Regione. Lo spettacolo rientra nel cartellone della rassegna «E...state in scena» organizzata dall'Associazione Modulo di Giovinazzo con la collaborazione della compagnia Il Carro dei comici. [L.d.a.]